

2° TORNATA DEL 94° ANNO ACCADEMICO
BIBLIOTECA DELLE OBLATE - SALA SIBILLA ALERAMO - VIA DELL'ORIOLO, 24 - FIRENZE
GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2023 - ore 16,30
IL PRESIDENTE CARMELO CONSOLI presiede il READING POETICO DEI SOCI
SPIRITUALITA' INTROSPETTIVA nei VERSI LIRICI
SORORITA' FRA LE ARTI a cura di SILVIA RANZI
LINK della recensione sul sito: www.lacameratadeipoeti.weebly.com
PERFORMANCE MUSICALE: LETTURE tratte DALLE "CONFESSIONI DI S. AGOSTINO"
FILIPPO FRITTELLI - ATTORE ANNAMARIA DE VITO – ARPA

ARTISTA: PAOLO VANNINI Pittore

OPERE ESPOSTE: "L'uomo che cammina" (Alberi sul Senio), acrilico su tela, 50x 60, 2010

"Casone" (Fonte di sotto, Castellina Marittima), acrilico su tela, 50 x 70, 2017



"L'uomo che cammina" (Alberi sul Senio), acrilico su tela, 50x 60, 2010



"Casone" (Fonte di sotto, Castellina Marittima), acrilico su tela, 50 x 70, 2017

PAOLO VANNINI è un artista di origini fiorentine che ha all'attivo una carriera pluriennale a partire dal 1964, coronata da significativi riconoscimenti ed apprezzamenti della Critica, numerose Personali e partecipazione a Rassegne di rilievo, con formazione presso lo studio del pittore tedesco Hans Joachim Staude. Socio di insigni Gruppi storici - "Il Donatello"; Artisti Fiesolani; Dalle terre di Giotto e dell'Angelico; Circolo degli Artisti "Casa di Dante" - ha maturato un percorso brillante, contraddistinto da una ricca e vasta produzione pittorica che annovera la dedizione al genere del Paesaggio, natura morta e figure.

La veduta naturalistica è particolarmente consona alla personalità dell'artista che privilegia originali scorci dedicati al territorio toscano ed appenninico, amati dall'escursionismo, come dimostrano le opere esposte: la prima, dal titolo metaforico " Il cammino dell'uomo", ritrae gli alberi sul Senio (torrente - fiume che nasce nel comune di Palazzuolo in terra di Toscana, dal monte Carzolano, sotto il passo Sambuca per confluire nel Reno) ci offre uno scorcio panoramico che rivisita con sguardo contemplativo l'ondeggiare delle fronde nelle radure boschive. Emerge la sacralità dell'esistenza quale peregrinare che si immerge nella fenomenologia del reale per interpretarlo attraverso la sintassi disegnativa, stemperata dalle pastosità dei sapienti cromatismi. La coralità del verseggiare dei soci Poeti intervenuti si cristallizza in componimenti quali lirica "confessione semantica" di scelte etico-estetiche e metriche: i linguaggi vibranti dell'anima risuonano a contatto con il reale da decifrare, con accenti introspettivi quale donazione condivisa di verità

individuali ed universali di cui nutrire la coscienza. Allo stesso modo la liricità dei tonalismi timbrici del colore postimpressionistico di Paolo Vannini, dalle soffuse ed ampie pennellate, si traduce nella seconda opera in atto meditativo dedicato a proporre la visione di una nota località della Costa degli Etruschi, in cui la configurazione di un casolare si coniuga con il riferimento al sito di una fonte dalle acque salutari, nella rimembranza della tipicità del luogo. Il Naturalismo padroneggia la percezione dei nostri sensi verso connotati di bellezza, ci accompagna nella caducità dell'esistenza per amplificare il sentimento di meraviglia nel percorrere da "viandanti" il nesso con il desiderio di Eterno, elogiando la ricchezza della biodiversità di cui siamo parte integrante, da tutelare. "In natura, la luce crea il colore; nella Pittura, il colore crea la luce" (Hans Hofmann).

L'universo della Flora, nelle sue radure boschive, specie botaniche e zoomorfe circonda i nostri habitat e ci invita a riconoscerci nell'icona dell'Albero come sottolinea la citazione di *Vasco Pratolini*: "L'uomo è come un albero e in ogni suo inverno levita la primavera che reca nuove foglie e nuovo vigore"

SILVIA RANZI